

INVIO DELLA DOMANDA

INVIA SEMPRE LA DOMANDA SABATINI
PRIMA DI AVVIARE L' INVESTIMENTO.

Per **avvio dell'investimento** si intende la data di **inizio dei lavori** relativi all'investimento oppure la **data della prima fattura e/o versamento primo acconto**, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (**preventivo o conferma d' ordine firmata e datata**).

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di trasmissione a mezzo PEC della domanda.

SEDE DELL'INVESTIMENTO

INDICA NELLA DOMANDA LA SEDE DI INVESTIMENTO CORRETTA

La sede operativa indicata nella domanda deve essere la sede in cui **saranno collocati i beni** al momento della consegna (verbale di consegna).

Se devi acquistare più di un bene da collocare in più di una sede operativa, è obbligatorio presentare **una singola domanda per ogni sede di consegna del bene**.

Lo spostamento e/o il trasferimento del bene entro i primi **tre anni** dall'invio della domanda **comporta la revoca del contributo**

Solo successivamente i tre anni è possibile spostare o vendere il bene, e solo **dopo averlo comunicato al Ministero**.

IMPORTO INVESTIMENTO

L'IMPORTO TOTALE DELL' INVESTIMENTO
DEVE CORRISPONDERE
AL TOTALE INVESTIMENTO CHE VERRÀ REALIZZATO

Se viene rendicontata una **spesa superiore** rispetto all'importo inserito in **domanda non ci sono problemi**; al contrario, se viene rendicontata una spesa **inferiore**, il contributo verrà ricalcolato dal Ministero e seguirà l'emissione di **nuovo Decreto** a rettifica del precedente che comporterà un **allungamento delle tempistiche di erogazione del contributo**.

DICITURA FATTURA ACQUISTO

NUOVA DICITURA DAL 2023

Per le domande presentate a partire **dal primo gennaio 2023**, cambiano **riferimenti** da inserire obbligatoriamente **in fattura**.

$$\begin{array}{c} \text{CUP} = \\ \text{CODICE UNICO DI PROGETTO} \\ + \\ \text{"ART. 2, C. 4, D.L. N. 69/2013"} \end{array}$$

FAI INSERIRE SEMPRE AL FORNITORE LA DICITURA SABATINI

La dicitura va inserita sia nelle fatture di acconto che di saldo.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

La dicitura deve essere inserita dal fornitore in maniera separata attraverso le seguenti modalità:

- il CUP nell'apposito **campo**;
- la dicitura "art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013" nell'oggetto o nel campo note;

La fattura che non ha la dicitura **NON** è considerata valida e determina la revoca della quota corrispondente di agevolazione, fatta salva la possibilità di regolarizzazione da parte del fornitore.

Nel caso in cui non è stata inserita la dicitura nella fattura elettronica, è possibile emettere **una nota di credito** che vada ad annullare la fattura errata ed emettere una nuova fattura inserendo la dicitura corretta.

FINANZIAMENTO/LEASING

La dicitura dovrà essere inserita dal fornitore.

DATA

Qualora la **data della fattura** risultasse **antecedente alla data di invio della domanda Sabatini** o qualora all'interno della fattura ci fosse un **riferimento** a una data di **conferma d'ordine** sempre in data antecedente, il Ministero provvederà a trasmettere all'impresa il **DECRETO DI REVOCA** senza possibilità di regolarizzare la posizione.

IVA

In caso di operazioni esenti IVA o aventi regimi di imposta non ordinari, le fatture devono sempre riportare l'indicazione del riferimento normativo (questo anche successivamente nella "liberatoria del fornitore").

DICITURA FINO 31/12/2022

valida per domande presentate **entro il 31 dicembre 2022**:

"Spesa di euro (importo imponibile) realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, c. 4, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69"

INVESTIMENTO ORDINARIO/4.0?

SE TRASMETTI UNA SABATINI RIENTRANTE
NEL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0 OPPURE MISTA
NON SARÀ POSSIBILE RENDICONTARE L'INVESTIMENTO
COME ORDINARIO.

Qualora **non ci fossero i requisiti** per rendicontare l'investimento come rientrante nella categoria **industria 4.0 oppure MISTA** sarà necessario **ritirare la domanda Sabatini trasmessa**.

Allo stesso modo, se si trasmette una **domanda Sabatini** come **ORDINARIA**, **non sarà possibile** successivamente in fase di rendicontazione **rendicontarla come INDUSTRIA 4.0 o MISTA**.

I BENI CHE POSSONO RIENTRARE

RICORDATI CHE RIENTRANO NELL' AGEVOLAZIONE SABATINI SOLO I SEGUENTI BENI:

beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'articolo 2424 del codice civile e destinati a strutture produttive già esistenti o da realizzare ovunque localizzate nel territorio nazionale e correlati all'attività svolta dall'impresa.

Sono ammissibili tutti i costi accessori per il funzionamento del bene, ovvero i costi che l'impresa deve sostenere affinché il bene possa essere utilizzato, purché capitalizzati sul costo del bene stesso, eccetto quelli relativi a dazi, altre tasse, costi e onorari di perizie e notarili.

Non è ammesso l'acquisto di beni che costituiscono **sostituzioni di beni** esistenti o beni usati di qualsiasi genere.

L'iva non è una spesa ammissibile in quanto il contributo è calcolato su un finanziamento che è riferito all'investimento ammissibile al netto dell'IVA.

L'impianto elettrico e l'impianto idraulico non sono ammissibili alle agevolazioni in quanto non hanno una loro autonoma funzionalità, ovvero non sono separabili dal bene stesso, e sono iscrivibili come adattamento locali tra "altre immobilizzazioni immateriali".

I BENI CHE NON POSSONO RIENTRARE

RICORDATI CHE QUESTI BENI NON POSSONO PER NESSUN MOTIVO RIENTRARE NELL' AGEVOLAZIONE SABATINI

- i beni ad uso non produttivo;
- i beni di mera sostituzione di beni già esistenti in azienda;
- i beni non nuovi di fabbrica (beni usati e beni rigenerati);
- i beni non correlati all'attività dell'impresa, così come risultante dall'oggetto sociale;
- i beni che, presi singolarmente o nel loro insieme, non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale, fatti salvi i beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità;
- i terreni;
- i fabbricati, inclusi porte, finestre, altri infissi, pareti divisorie, coperture, pitture, finiture e altre opere murarie di qualsiasi genere;
- le scorte di materie prime e semilavorati di qualsiasi genere;
- i servizi e le consulenze di qualsiasi genere;
- qualsiasi spesa relativa a commesse interne all'azienda;
- i materiali di consumo;
- le spese di funzionamento;
- le spese per imposte e tasse di qualsiasi genere;
- le spese relative alla stipula del contratto di finanziamento o di leasing;
- le spese legali di qualsiasi genere;
- le spese relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, gas, etc.;
- le spese per pubblicità e le promozioni di qualsiasi genere.

DELIBERA BANCA

DELIBERA BANCA OBBLIGATORIA POST INVIO DOMANDA SABATINI

Non è possibile inviare più Sabatini a diversi istituti di credito. La Banca deve essere univoca. Inoltre un investimento già deliberato dalla banca non potrà usufruire della sabatini. La delibera deve avvenire solo dopo la presentazione della domanda di agevolazione.

ULTIMAZIONE INVESTIMENTO

LE DATE DA NON DIMENTICARE

Ricordati di ultimare l'investimento **entro 12 mesi dalla data di stipula** del contratto di finanziamento, se trattasi di operazione in leasing dalla data del contratto stipulato.

Come **data di ultimazione** si intende **la data dell'ultima fattura emessa dal fornitore**, non quindi la data del pagamento della stessa (che comunque deve avvenire entro i 60 giorni successivi), nel caso di **contratti in leasing** farà fede la **data del verbale di consegna oppure dall'ultimo verbale (in caso di più beni)**

I REQUISITI INDUSTRIA 4.0

GLI ALLEGATI 6/A E 6/B

Se hai realizzato un investimento rientrante nella categoria **industria 4.0**, ovvero avente il contributo maggiorato al 3,575% annuo, **i beni dovranno far parte di una delle categorie elencate** nell' allegato ministeriale **6A o 6/B** e dovranno **obbligatoriamente essere dotati di tutte e cinque le seguenti caratteristiche**:

1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
4. interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Le stesse macchine devono essere dotate anche di almeno due su tre delle seguenti caratteristiche:

1. sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
2. monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

A partire dal 1° Gennaio 2020 è obbligatorio effettuare una perizia tecnica per gli investimenti superiori ai 300.000,00 euro. Non sarà pertanto sufficiente solo un autocertificazione firmata dal titolare dell'impresa.

Gli interventi obbligatori sui beni oggetto del contributo, ovvero l'interconnessione e integrazione ai sistemi informatici e logistici dell'impresa, si possono rendicontare purché i titoli di spesa relativi siano stati emessi entro i 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento/leasing.